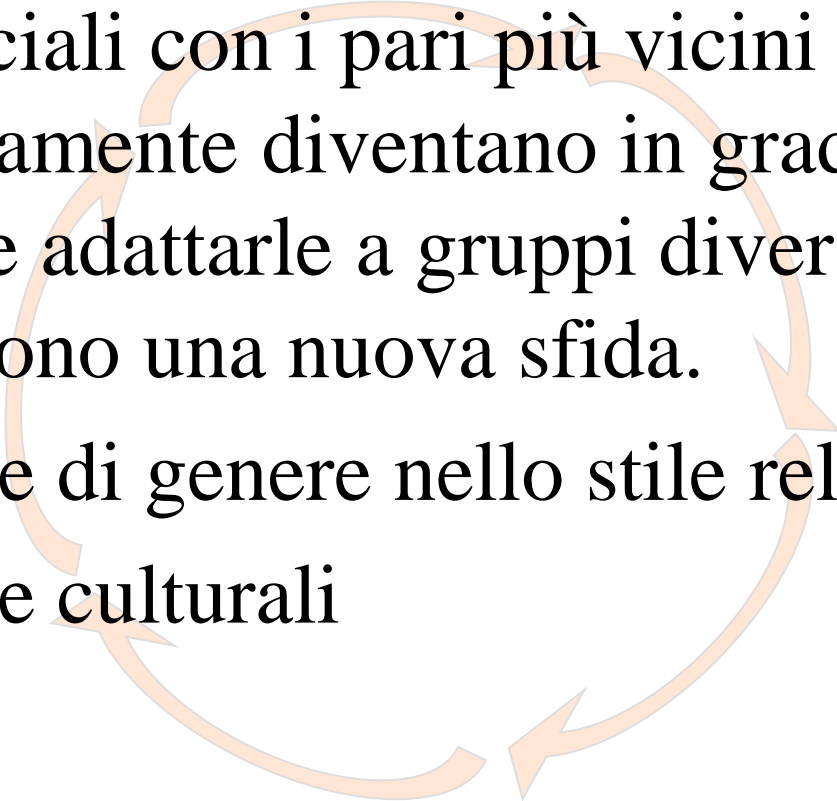


# L'INDIVIDUO TRA CULTURA E NATURA

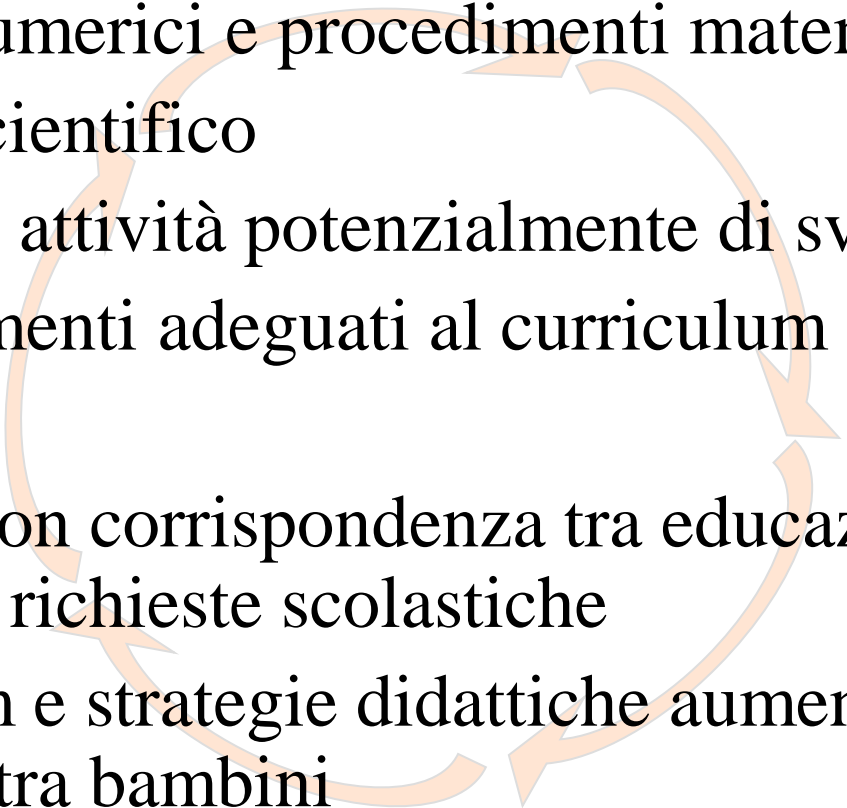


# Le sfide dello sviluppo nell'infanzia



- 
- ③ In condizioni ideali i bambini acquisiscono abilità sociali con i pari più vicini e familiari, successivamente diventano in grado di affinarle e adattarle a gruppi diversi che costituiscono una nuova sfida.
  - ③ Differenze di genere nello stile relazionale
  - ③ Differenze culturali

# Le sfide della scolarizzazione

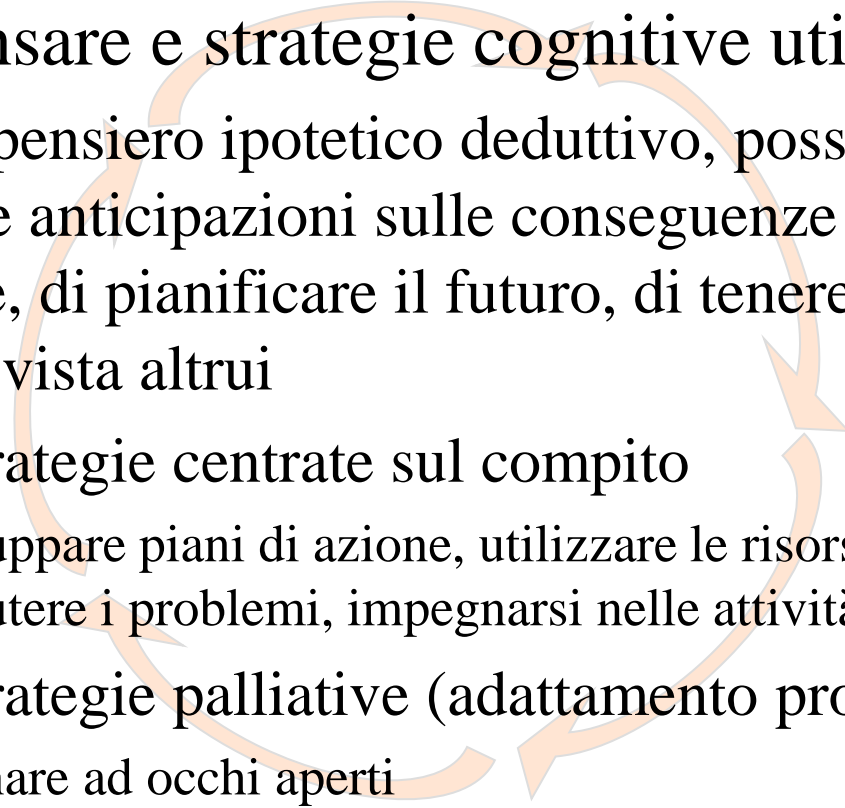
- ① Nuove forme di comunicazione
  - ① Concetti numerici e procedimenti matematici
  - ① Pensiero scientifico
  - ① Interessi in attività potenzialmente di svago
  - ① Comportamenti adeguati al curriculum nascosto
  - ① Possibile non corrispondenza tra educazione familiare e richieste scolastiche
  - ① Curriculum e strategie didattiche aumentano le differenze tra bambini
- 



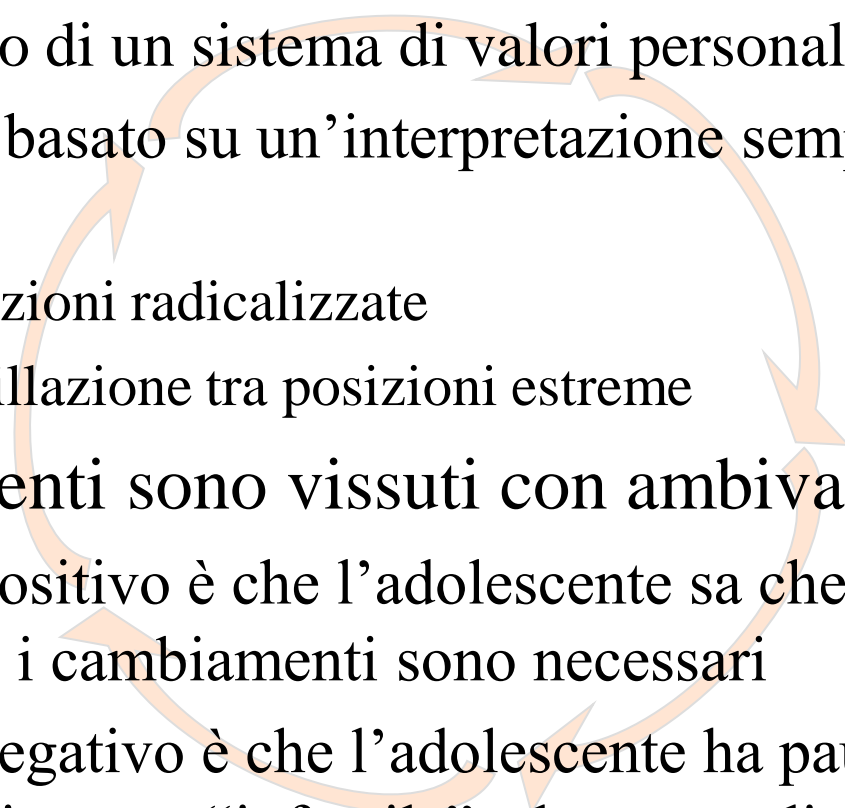
**L'adolescenza**

Pubertà e socializzazione

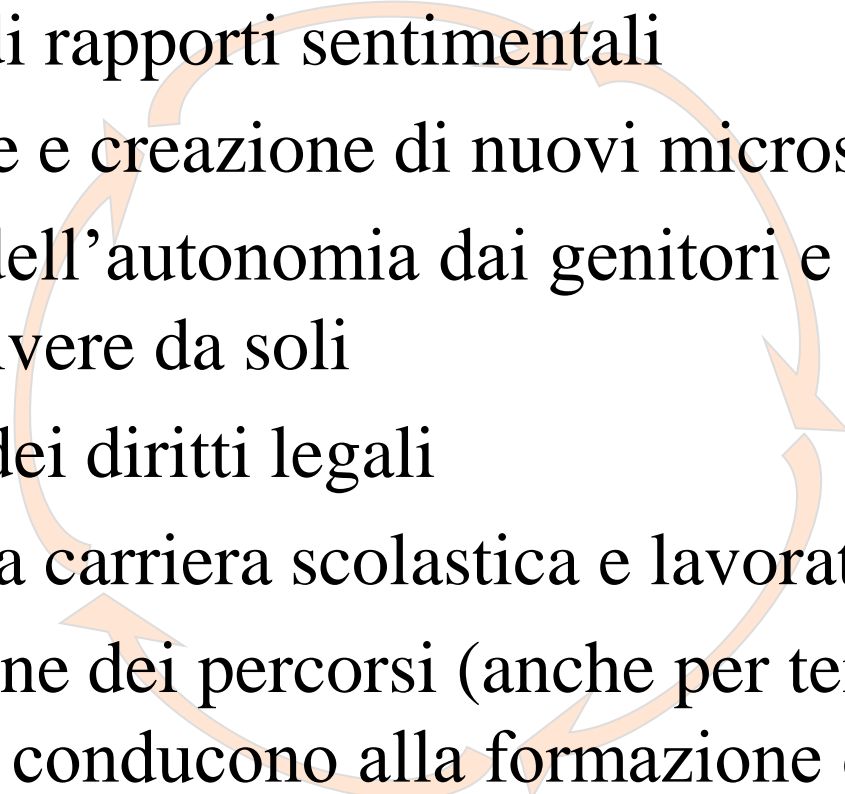
# Sfide e cambiamenti

- ◎ Cambiamenti del proprio corpo
  - ◎ Modo di pensare e strategie cognitive utilizzate
    - ◎ Uso del pensiero ipotetico deduttivo, possibilità di compiere anticipazioni sulle conseguenze di diversi corsi di azione, di pianificare il futuro, di tenere conto del punto di vista altrui
    - ◎ Usare strategie centrate sul compito
      - ◎ Sviluppare piani di azione, utilizzare le risorse sociali, discutere i problemi, impegnarsi nelle attività scolastiche
    - ◎ Usare strategie palliative (adattamento problematico)
      - ◎ Sognare ad occhi aperti
      - ◎ Biasimare gli altri per i propri problemi
- 

# Sfide e cambiamenti dell'adolescente

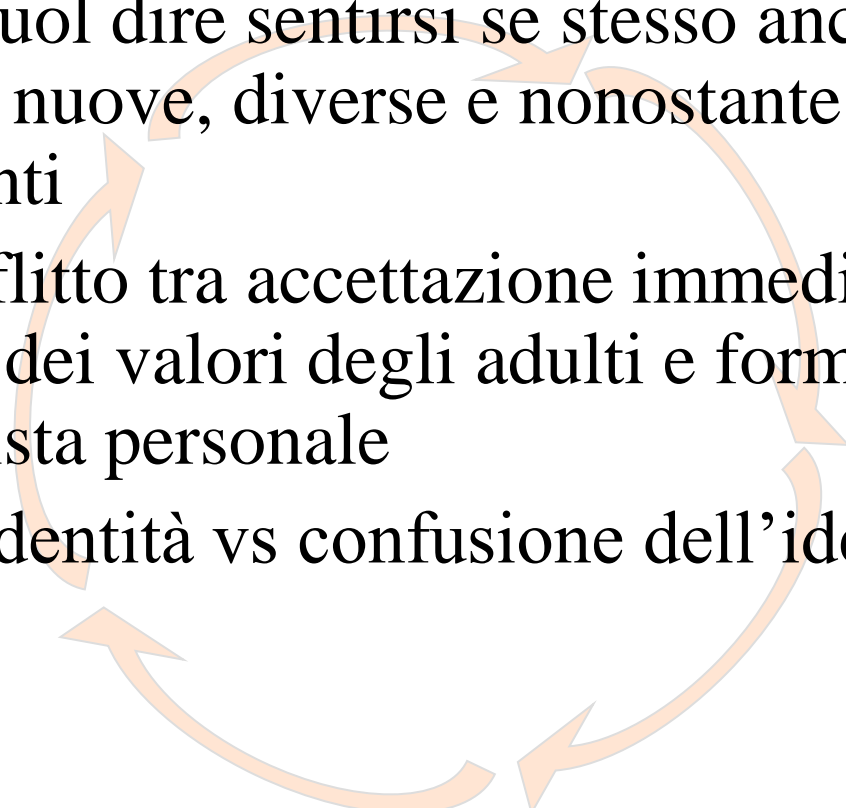
- ◎ Cambiamento dei valori di riferimento
    - ◎ Sviluppo di un sistema di valori personale
    - ◎ A volte basato su un'interpretazione semplicistica della realtà
      - ◎ Posizioni radicalizzate
      - ◎ Oscillazione tra posizioni estreme
  - ◎ I cambiamenti sono vissuti con ambivalenza
    - ◎ Il lato positivo è che l'adolescente sa che per “diventare grande” i cambiamenti sono necessari
    - ◎ Il lato negativo è che l'adolescente ha paura di perdere la propria parte “infantile” e ha paura di perdere la propria coerenza interna
- 

# Ambiti dei compiti di sviluppo

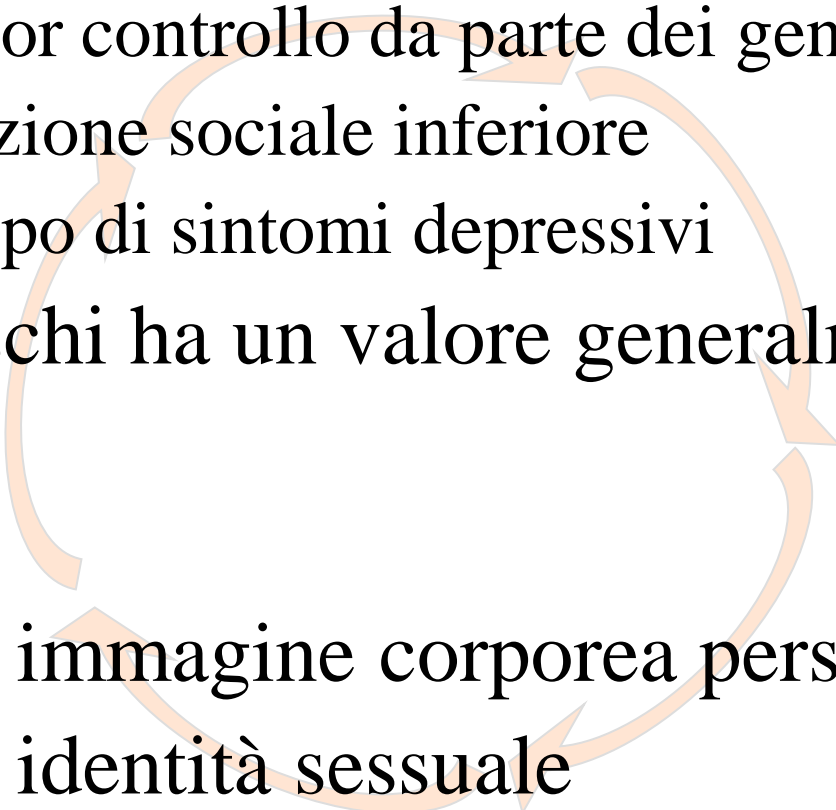
- ◎ Pubertà e cambiamenti fisici
  - ◎ Sviluppo di rapporti sentimentali
  - ◎ Espansione e creazione di nuovi microsistemi
  - ◎ Sviluppo dell'autonomia dai genitori e scelta di andare a vivere da soli
  - ◎ Aumento dei diritti legali
  - ◎ Scelta della carriera scolastica e lavorativa
  - ◎ Esplorazione dei percorsi (anche per tentativi ed errori) che conducono alla formazione dell'identità adulta.
- 



# La grande sfida

- ③ Costruire una nuova identità con coerenza e coesione vuol dire sentirsi se stesso anche attraverso esperienze nuove, diverse e nonostante i cambiamenti
  - ③ Sfida: conflitto tra accettazione immediata e indiscussa dei valori degli adulti e formazione di un punto di vista personale
  - ③ Erikson : identità vs confusione dell'identità
- 

# Pubertà

- ◎ Per le femmine ha un valore ambivalente
    - ◎ Maggior controllo da parte dei genitori
    - ◎ Condizione sociale inferiore
    - ◎ Sviluppo di sintomi depressivi
  - ◎ Per i maschi ha un valore generalmente positivo
  - ◎ Sviluppo immagine corporea personale
  - ◎ Sviluppo identità sessuale
- 

# Immagine corporea

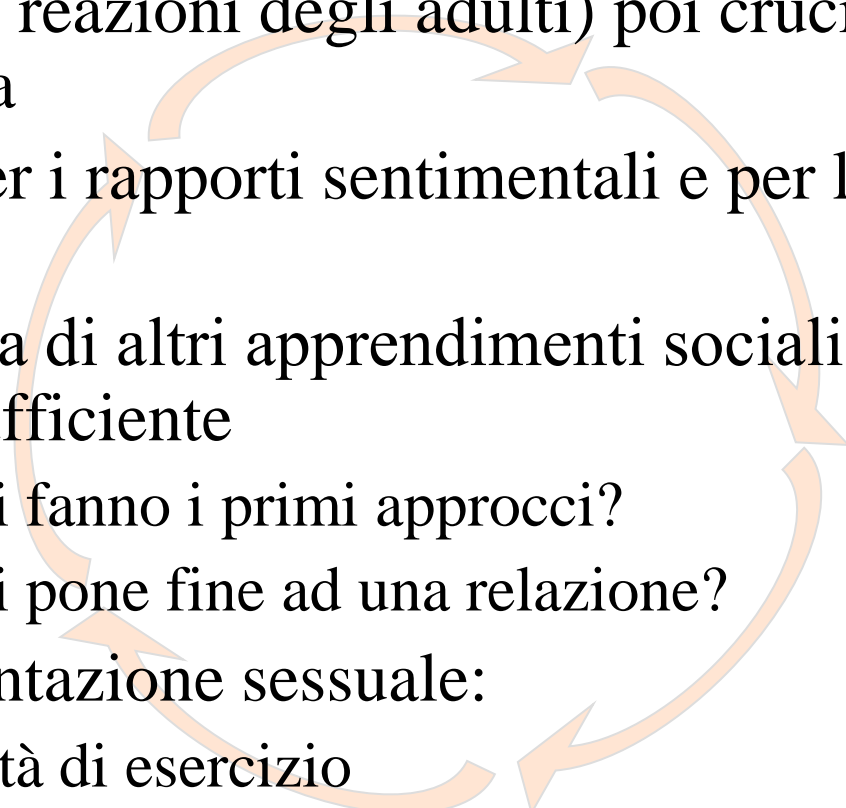
- ◎ Attenzione alla propria immagine
  - ◎ Ruolo dei modelli sociali
  - ◎ Fino alla dismorfofobia



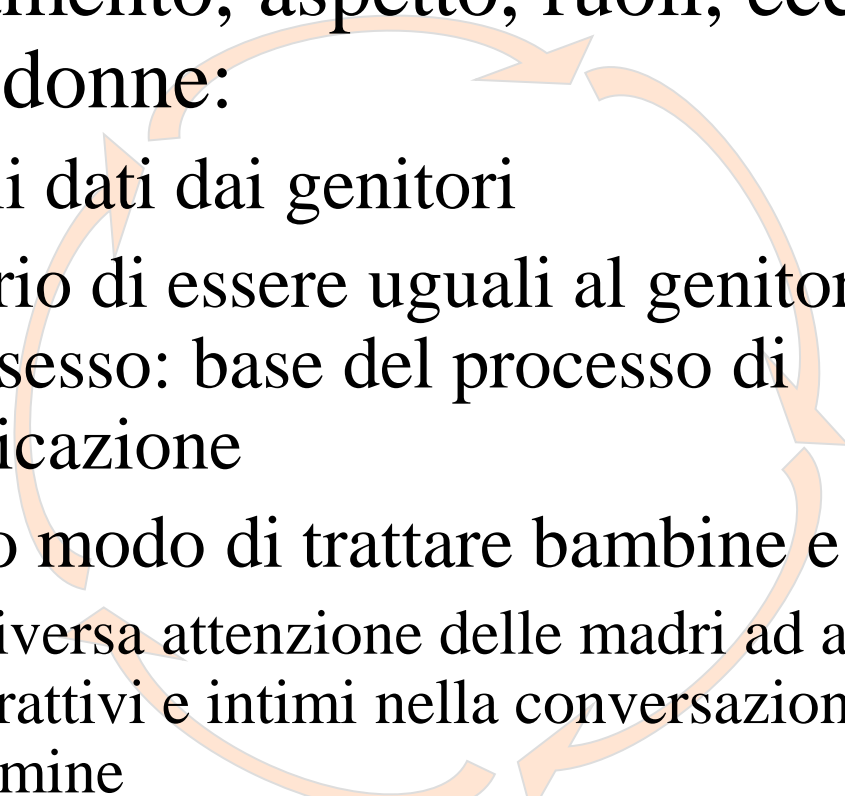
- ◎ Valore predittivo dell'immagine corporea a 13 (F) e 15 (M) anni per la depressione a 18.
- ◎ Differenze tra ragazzi e ragazze... ma le cose stanno cambiando
- ◎ Disturbi dell'alimentazione



# L'identità sessuale

- ① Inizio precoce della differenziazione dei ruoli sessuali (ruolo delle reazioni degli adulti) poi cruciale in adolescenza
  - ① Interesse per i rapporti sentimentali e per le relazioni romantiche
  - ① A differenza di altri apprendimenti sociali non c'è supporto sufficiente
    - ① Come si fanno i primi approcci?
    - ① Come si pone fine ad una relazione?
  - ① La sperimentazione sessuale:
    - ① Necessità di esercizio
    - ① Partecipazione ad attività ricreative
- 

# Schemi di genere

- ① Consapevolezza dei diversi modi di comportamento, aspetto, ruoli, ecc. tra uomini e donne:
    - ① modelli dati dai genitori
    - ① desiderio di essere uguali al genitore dello stesso sesso: base del processo di identificazione
    - ① diverso modo di trattare bambine e bambini
      - ① la diversa attenzione delle madri ad aspetti interattivi e intimi nella conversazione con le figlie femmine
- 

# Tempo libero e rischi

- ① Transizioni ricreative in cui, in diverse fasi, si sperimentano diverse competenze sociali nel cammino verso il mondo degli adulti:
- ① Affiliazione ad organizzazioni gestite da adulti (Scout)
  - ① Conformarsi allo stile di vita degli adulti
- ① Fase di svaghi informali come “andare in giro” (con i correlati di confidenza, riservatezza, fiducia)
  - ① Apparente rigetto della gestione degli adulti; il ruolo di insegnanti sociali passa al gruppo dei coetanei.
- ① Fase in cui si sperimentano attività tipiche, o ritenute tali, degli adulti (pub, discoteche, palestre, viaggi).
  - ① Le abilità sociali apprese vengono sperimentate (prove ed errori) in ambienti per adulti.

# Categorie di rischi

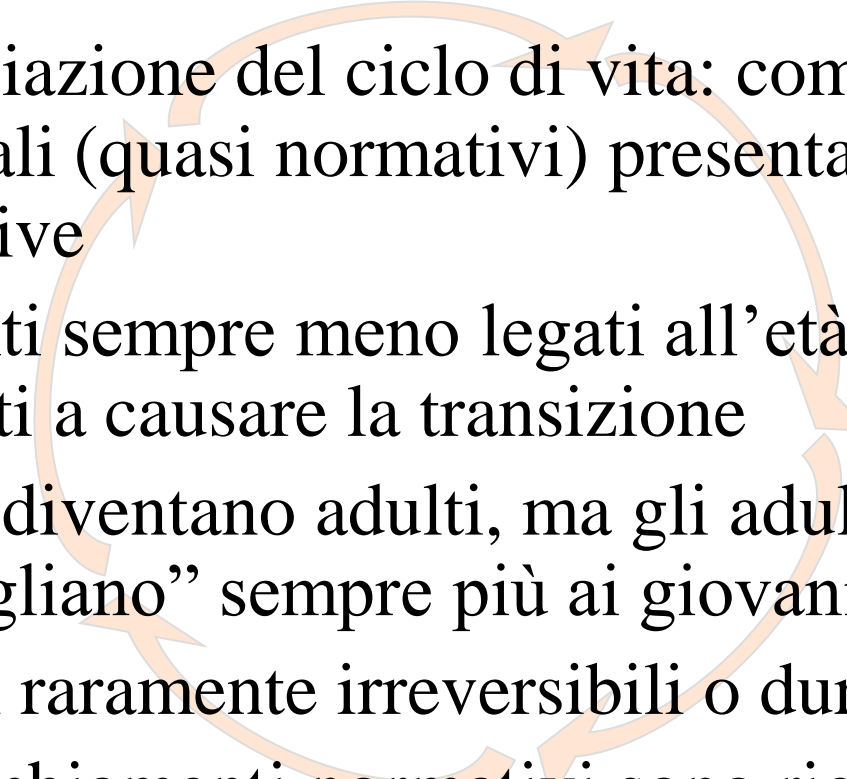
- ⊙ Comportamenti di ricerca di sensazioni forti
  - ⊙ Mettere alla prova i propri limiti e verificare le proprie risorse individuali
  - ⊙ Può essere una reazione all'eccessivo senso di sicurezza
- ⊙ Comportamenti di rischio regolati da terzi
  - ⊙ Per essere accettati da un gruppo e farne parte devono dimostrare di possedere alcune abilità e qualità, correndo anche dei rischi e agendo al limite della legalità
- ⊙ Comportamenti a rischio semplicemente irresponsabili
  - ⊙ Che non vengono messi in atto PER i rischi che comportano, ma NONOSTANTE i rischi che comportano, per ottenere obiettivi desiderabili
  - ⊙ Dimostrano l'incapacità dell'individuo di vedere conseguenze a lungo termine o, anche se le conseguenze sono prese in considerazione, l'incapacità di rinunciare al vantaggio immediato
    - ⊙ Ubriacarsi / sballarsi
    - ⊙ Non usare il preservativo

# La transizione all'età adulta





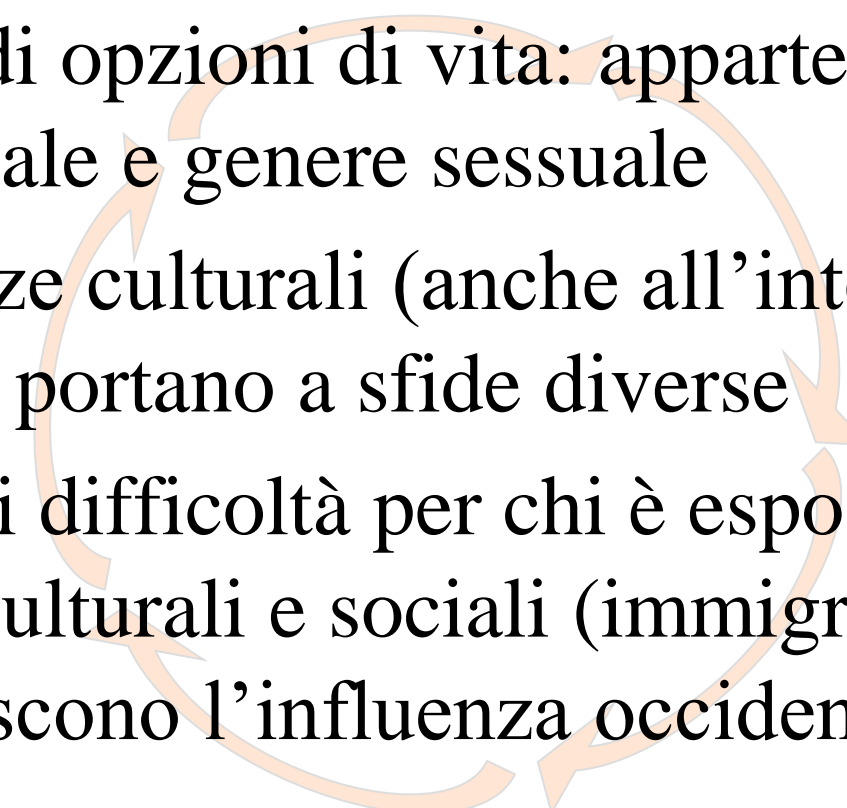
# La transizione all'età adulta

- ① Nelle società moderne non è facile per i giovani orientarsi tra sfide e risorse
  - ① Differenziazione del ciclo di vita: compiti tradizionali (quasi normativi) presentano sfide significative
  - ① Mutamenti sempre meno legati all'età: sono i mutamenti a causare la transizione
  - ① I giovani diventano adulti, ma gli adulti “rassomigliano” sempre più ai giovani
  - ① Decisioni raramente irreversibili o durature
  - ① Pochi cambiamenti normativi sono richiesti ai giovani adulti
- 

# Scelte e rischi

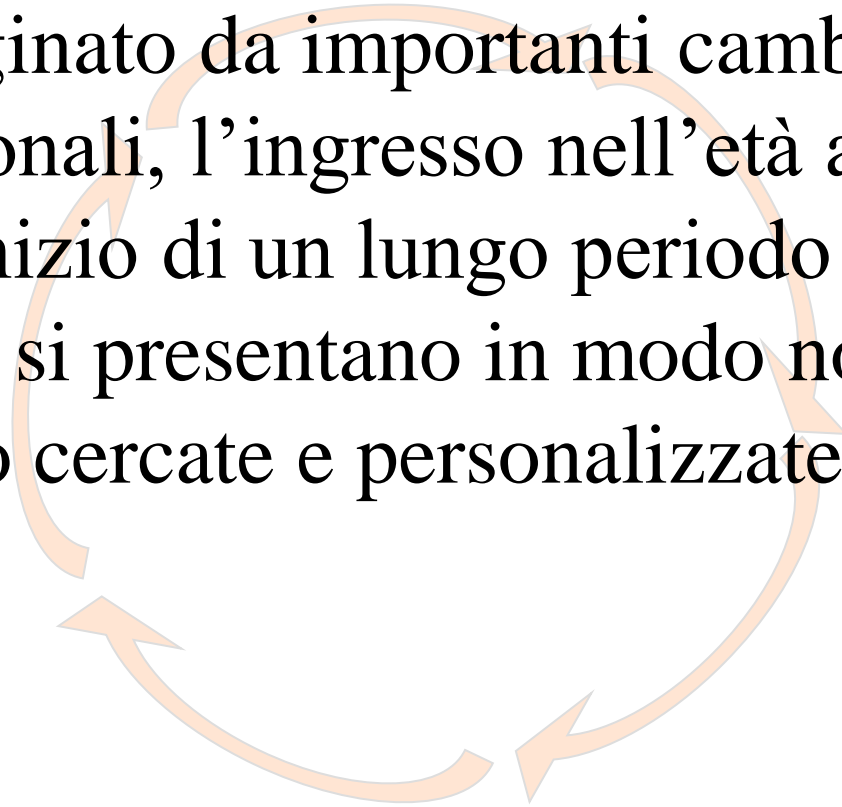
- ① Avere molte alternative di scelta a disposizione rende più incerta la scelta operata
- ① La stabilizzazione dello stile di vita può portare alla stabilizzazione anche di comportamenti a rischio
- ① Sfide: ricerca di una carriera, attività di svago, sistemazioni sociali e legami affettivi
- ① Pressioni normative possono spingere ad accettare sfide (matrimonio, figli, carriera)
- ① Nella società odierna la sfida e la richiesta è di mantenersi flessibili più che votare la propria vita ad una causa

# Differenze socio - culturali

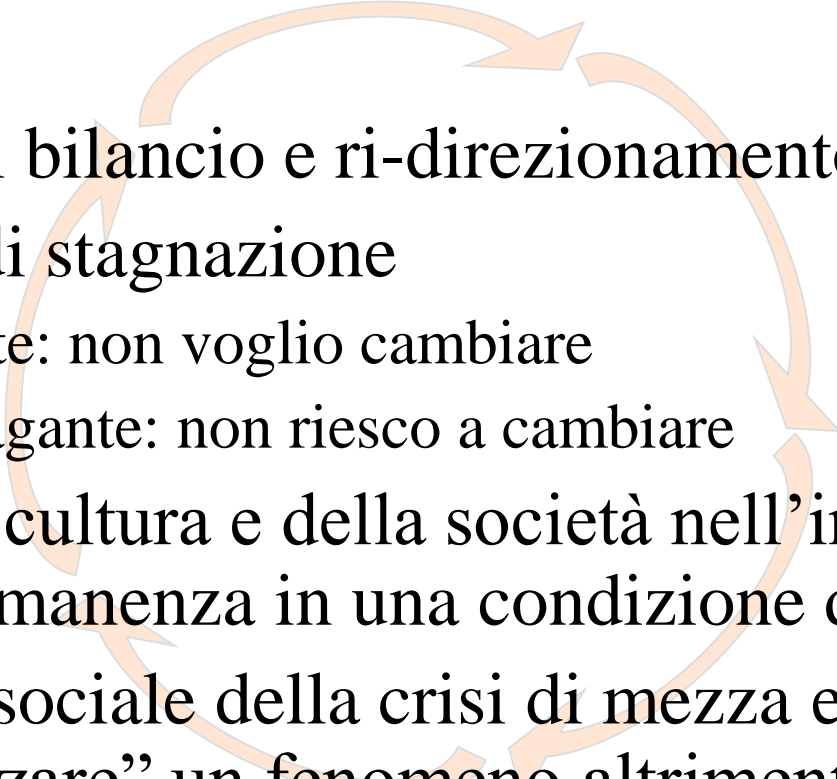
- ③ Non per tutti c'è a disposizione la stessa gamma di opzioni di vita: appartenenza a un ceto sociale e genere sessuale
  - ③ Differenze culturali (anche all'interno di una nazione) portano a sfide diverse
  - ③ Maggiori difficoltà per chi è esposto a due sistemi culturali e sociali (immigrati, paesi che subiscono l'influenza occidentale)
- 

# Verso l'età adulta

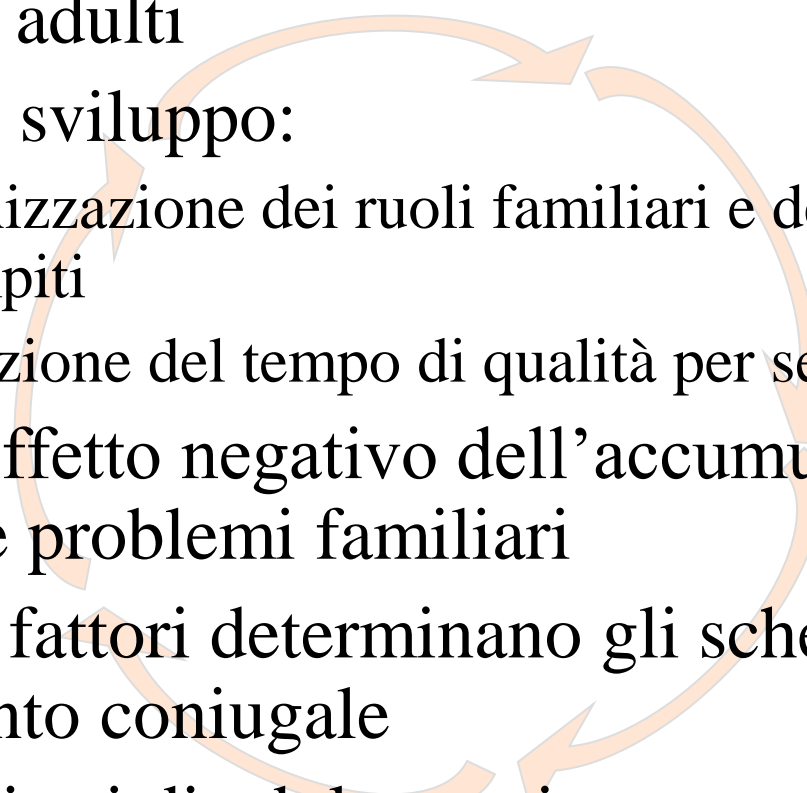
- ③ Mentre fino all'adolescenza lo sviluppo è in parte originato da importanti cambiamenti maturazionali, l'ingresso nell'età adulta segna l'inizio di un lungo periodo in cui le sfide non si presentano in modo normativo, ma vanno cercate e personalizzate



# Età adulta media

- ⊙ Riduzione delle opportunità
  - ⊙ Necessità di ricercare attivamente nuove sfide di sviluppo
  - ⊙ Momento di bilancio e ri-direzionamento
  - ⊙ Possibilità di stagnazione
    - ⊙ Appagante: non voglio cambiare
    - ⊙ Non appagante: non riesco a cambiare
  - ⊙ Ruolo della cultura e della società nell'incoraggiare o meno la permanenza in una condizione di stagnazione
  - ⊙ Invenzione sociale della crisi di mezza età per “normativizzare” un fenomeno altrimenti deviante e potenzialmente disfunzionale per la società
- 

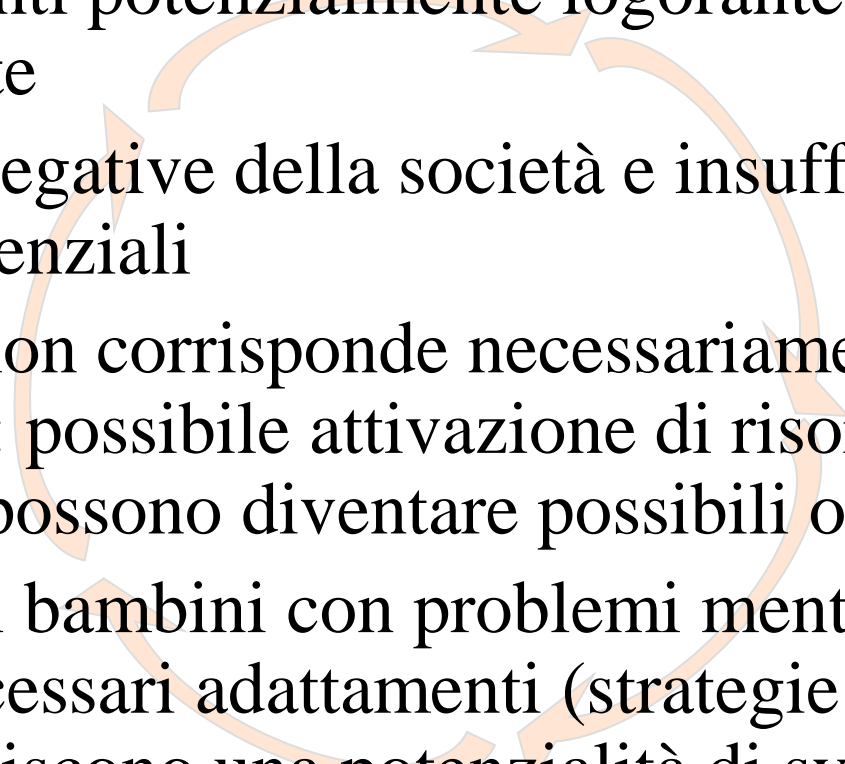
# Diventare genitori

- ① Sfida quasi normativa perché accomuna la maggior parte degli adulti
  - ① Compiti di sviluppo:
    - ① Riorganizzazione dei ruoli familiari e della suddivisione dei compiti
    - ① Diminuzione del tempo di qualità per sé e per la coppia
  - ① Possibile effetto negativo dell'accumulo di eventi stressanti e problemi familiari
  - ① Molteplici fattori determinano gli schemi di cambiamento coniugale
  - ① Essere genitori di adolescenti
- 

# Il nido vuoto

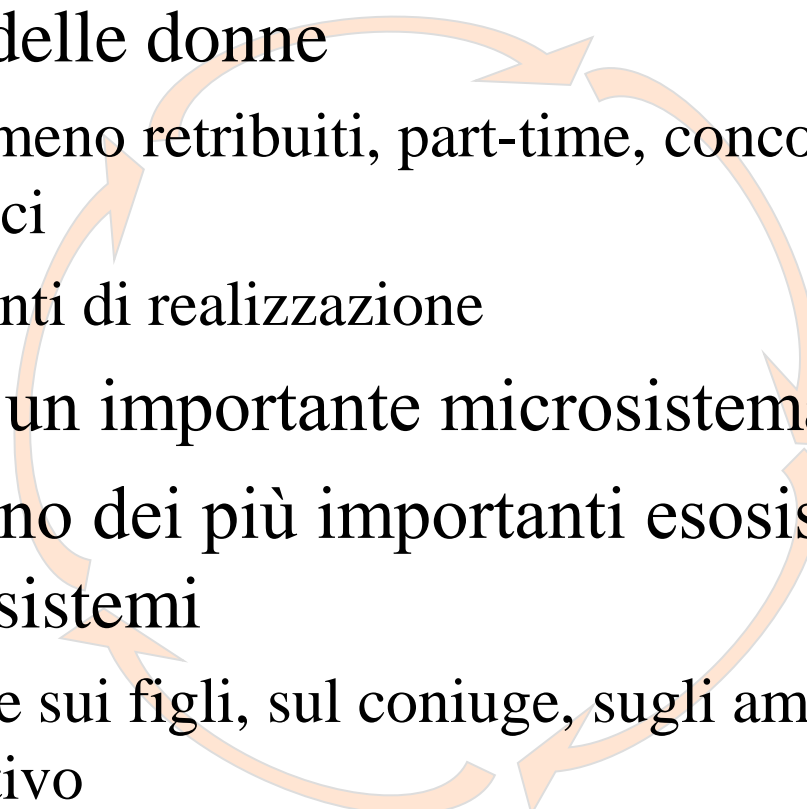
- ③ Mutamento facilmente prevedibile e quindi quasi normativo, ma progressivamente ritardato nelle nostre società
- ③ Potenziali reazioni depressive dei genitori che poi sfociano in aumento di senso di orgoglio e benessere: effetto coorte, indipendente dall'età cronologica
- ③ Generalmente le madri trovano nuovi modi di “riempire il vuoto” mentre i padri possono rendersi conto dell'insufficienza del rapporto costruito col figlio e della sua irreparabilità
- ③ Possibile rischio aumentato di separazione per incapacità di affrontare le nuove sfide, che decresce con la longevità dell'unione

# Genitorialità non normative

- ① Maternità in adolescenza: accumulo di sfide concomitanti potenzialmente logorante e deteriorante
  - ① Reazioni negative della società e insufficienza di risorse potenziali
  - ① Il rischio non corrisponde necessariamente a un fallimento: possibile attivazione di risorse sociali (che però possono diventare possibili ostacoli)
  - ① Genitori di bambini con problemi mentali: sfida che porta a necessari adattamenti (strategie di coping) che costituiscono una potenzialità di sviluppo o di deterioramento.
- 



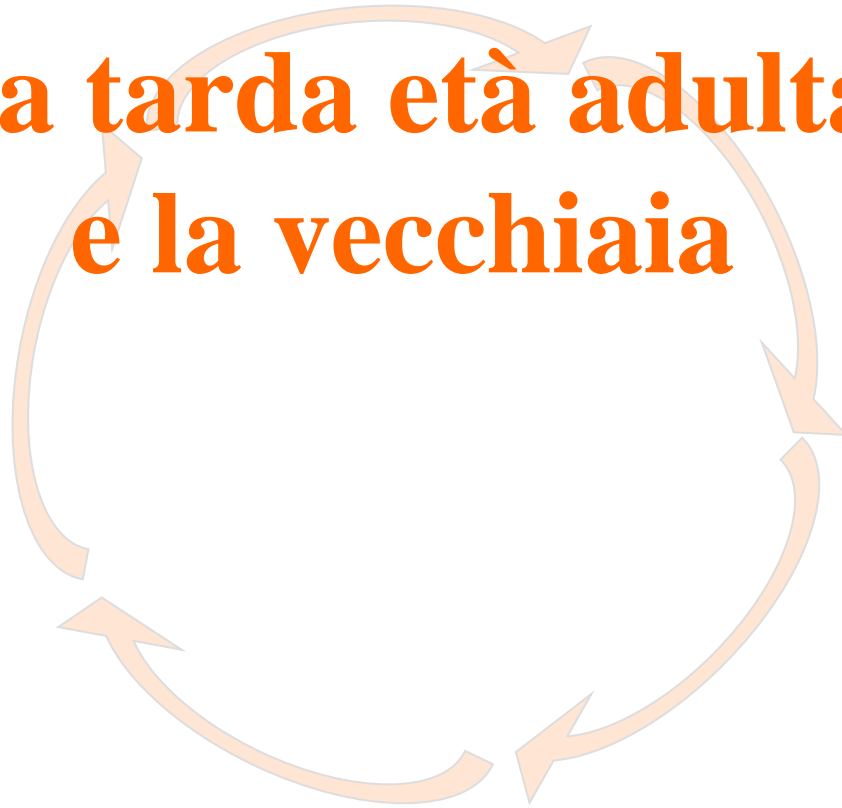
# Carriera e disoccupazione

- ① La fonte maggiore di stress per gli uomini e solo per un quinto delle donne
    - ① Lavori meno retribuiti, part-time, concomitanti impegni domestici
    - ① Altre fonti di realizzazione
  - ① Il lavoro è un importante microsistema per l'adulto
  - ① E' anche uno dei più importanti esosistemi per gli altri microsistemi
    - ① Influisce sui figli, sul coniuge, sugli amici, in positivo e in negativo
- 

# La disoccupazione

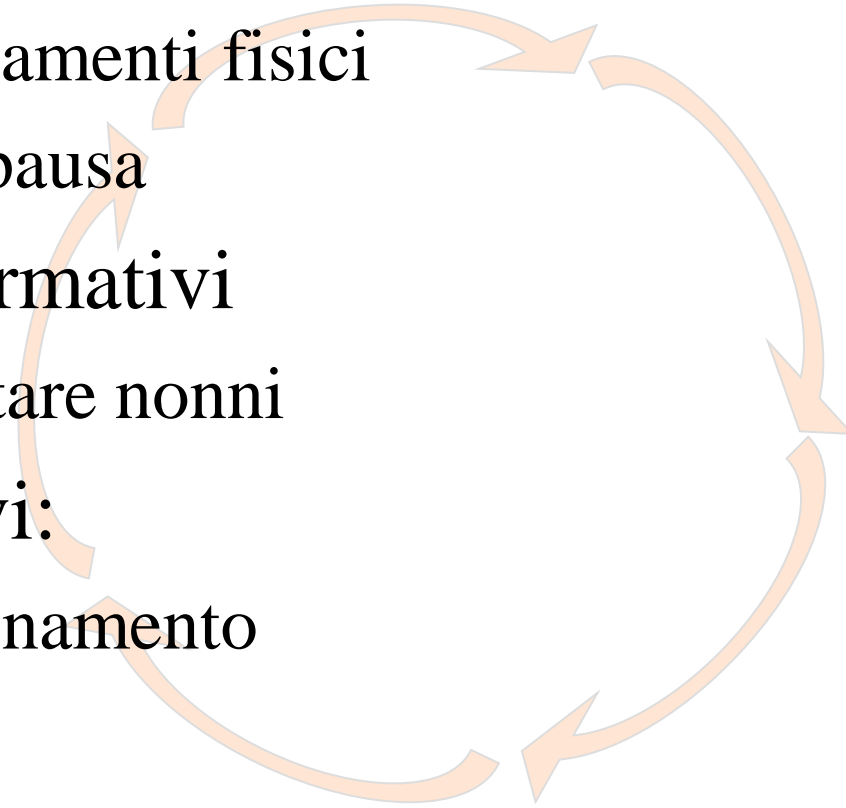
- ⊙ La disoccupazione sta per diventare un'esperienza normativa
  - ⊙ Trasformazioni del ciclo produttivo
  - ⊙ Aumento del terziario e dei servizi
  - ⊙ Diminuzione di richiesta di lavoratori non specializzati
- ⊙ Specialmente per i giovani ha perso in parte la connotazione negativa di un tempo, oltre i 40 anni la situazione è diversa sia psicologicamente che praticamente
- ⊙ Ricerca di Hendry e Raymond (1983) in Inghilterra
  - ⊙ Diversi stili di affrontare la disoccupazione
  - ⊙ Da sfruttare il tempo libero come fonte di sviluppo, a situazione di stagnazione appagante, a depressione e isolamento
  - ⊙ Le donne passavano il tempo svolgendo lavori domestici, gli uomini cercando nuove prospettive di lavoro
  - ⊙ Più recentemente i ruoli si sono invertiti: le donne ricercano attivamente altre possibilità di lavoro, gli uomini si dedicano a passatempi (Walsh e Jackson, 1995)

# **La tarda età adulta e la vecchiaia**

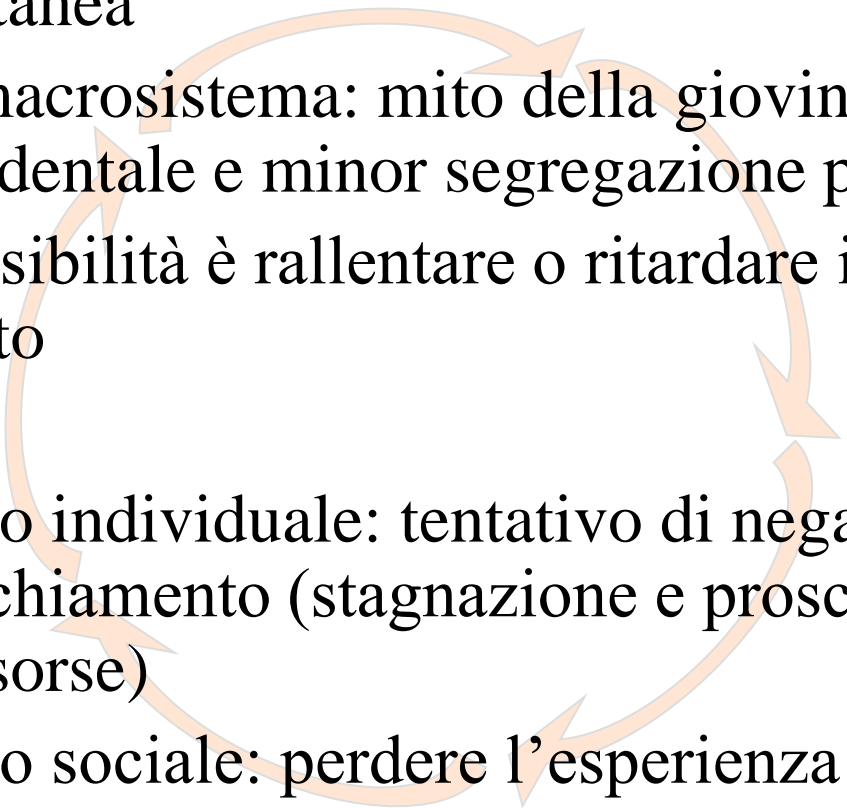


# Le sfide della tarda età adulta

- ⊙ Di maturazione:
  - ⊙ Cambiamenti fisici
  - ⊙ Menopausa
- ⊙ Quasi normativi
  - ⊙ Diventare nonni
- ⊙ Normativi:
  - ⊙ Pensionamento



# Cambiamenti fisici

- ⊙ Avviene in tempi lunghi ma la consapevolezza può essere istantanea
  - ⊙ Ruolo del macrosistema: mito della giovinezza nella cultura occidentale e minor segregazione per età
  - ⊙ L'unica possibilità è rallentare o ritardare il cambiamento
  - ⊙ Rischi:
    - ⊙ A livello individuale: tentativo di negare l'invecchiamento (stagnazione e prosciugamento delle risorse)
    - ⊙ A livello sociale: perdere l'esperienza e saggezza delle persone
- 

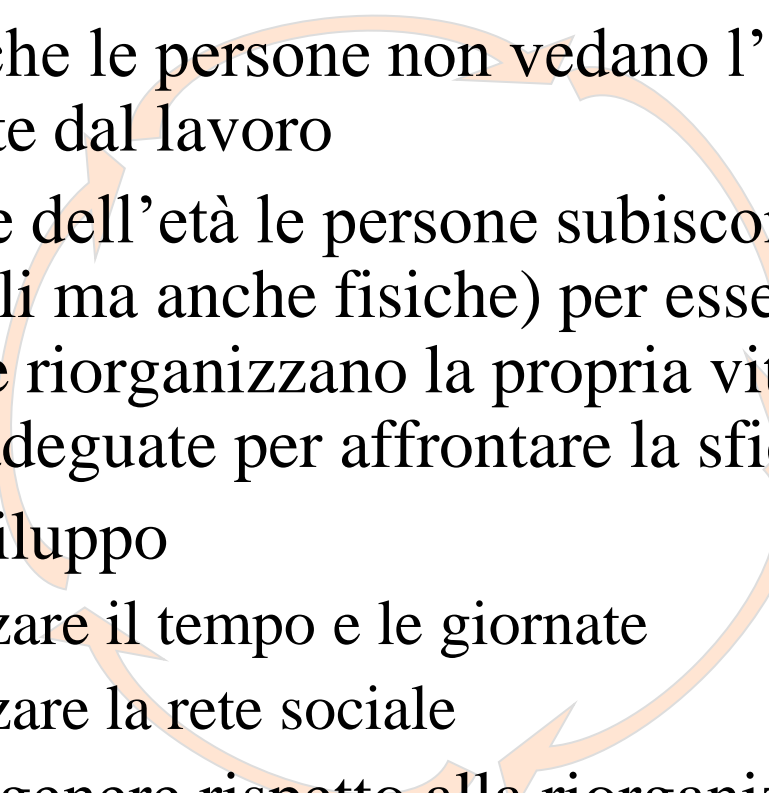
# Menopausa

- ③ Cambiamento fisico che segna l'ingresso in una nuova fase
- ③ Differenze individuali ma anche socio-culturali nell'intensità dei sintomi e nella negatività del cambiamento
- ③ Influenza del macrosistema: possibilità di percepire la menopausa come *marker* psicosociale da cui far derivare cambiamenti nello stile di vita e nella percezione sociale
- ③ Il rischio sta nella possibilità che co-occorra con altre sfide per cui le risorse non bastano più
- ③ Rischio associato a menopausa fuori tempo

# Diventare nonni

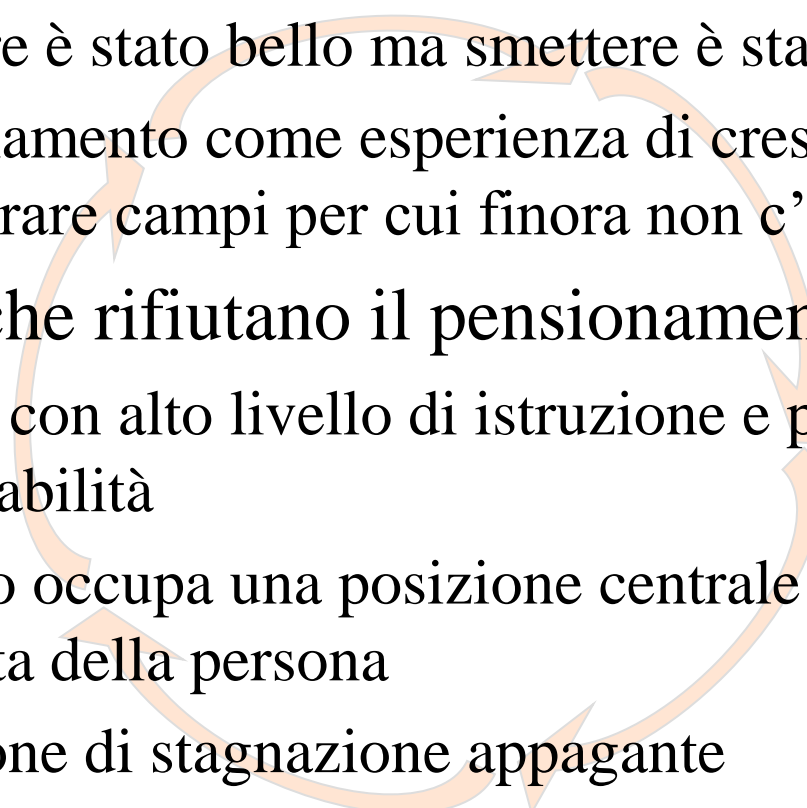
- ◎ Cambiamento quasi normativo, che può capitare in qualsiasi momento della vita adulta (da 30 a 100 anni)
- ◎ Sfida più facile quando occorre al momento giusto per quella cultura o gruppo sociale
- ◎ Può co-occorrere con altre sfide simultanee
- ◎ Possibilità di discrepanze e conflitti con i neogenitori su bisogni reciproci, dipendenza e autonomia
- ◎ Nelle società occidentali i nonni rivendicano la loro autonomia e accettano di occuparsi dei nipoti a breve termine e volontariamente
- ◎ Varietà dei ruoli dei nonni, pochi schemi di comportamento adeguato

# Pensionamento

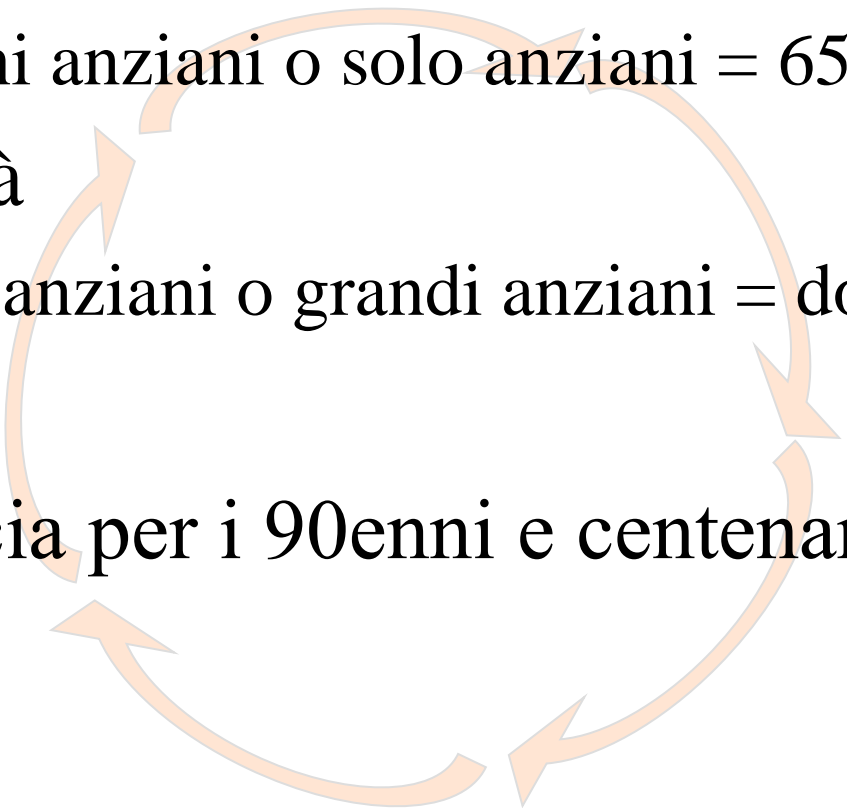
- ⊙ Cambiamento normativo, considerato il segnale psicosociale che segna l'ingresso nella vecchiaia
  - ⊙ Poche prove che le persone non vedano l'ora di ritirarsi completamente dal lavoro
  - ⊙ All'aumentare dell'età le persone subiscono pressioni (sociali e legali ma anche fisiche) per essere meno attive e su questa base riorganizzano la propria vita cercando le strategie più adeguate per affrontare la sfida.
  - ⊙ Compiti di sviluppo
    - ⊙ Riorganizzare il tempo e le giornate
    - ⊙ Riorganizzare la rete sociale
  - ⊙ Differenze di genere rispetto alla riorganizzazione degli impegni e dei ruoli
- 



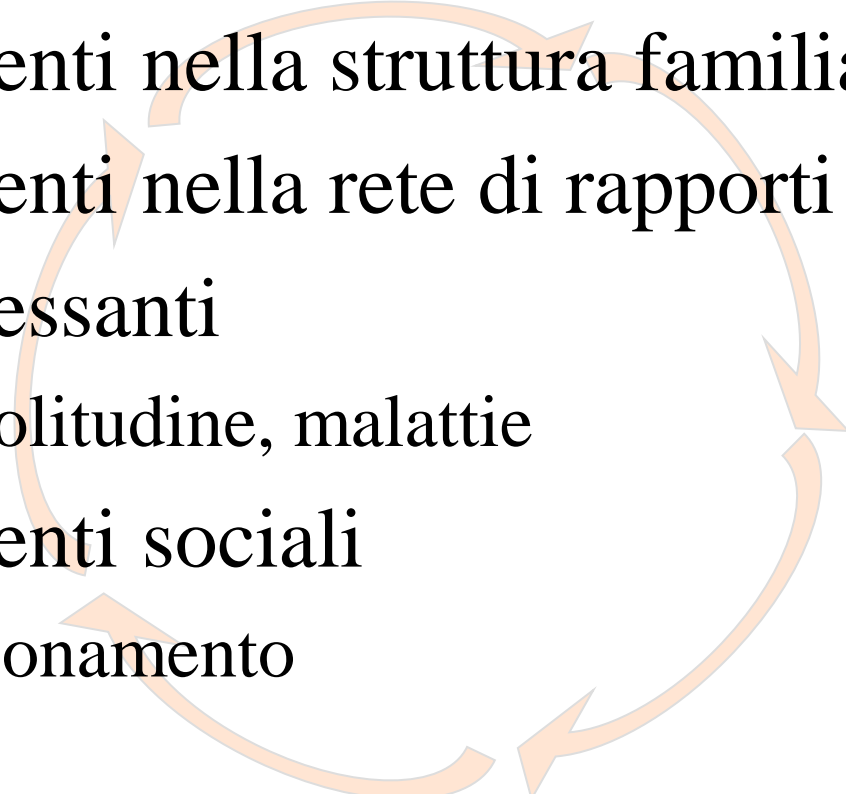
# Quattro reazioni al pensionamento

- ① Individui ancora in via di sviluppo
    - ① Lavorare è stato bello ma smettere è stato facile
    - ① Pensionamento come esperienza di crescita e possibilità di esplorare campi per cui finora non c'era stato tempo
  - ② Individui che rifiutano il pensionamento completo
    - ① Uomini con alto livello di istruzione e posti di responsabilità
    - ① Il lavoro occupa una posizione centrale e irrinunciabile nella vita della persona
    - ① Situazione di stagnazione appagante
- 

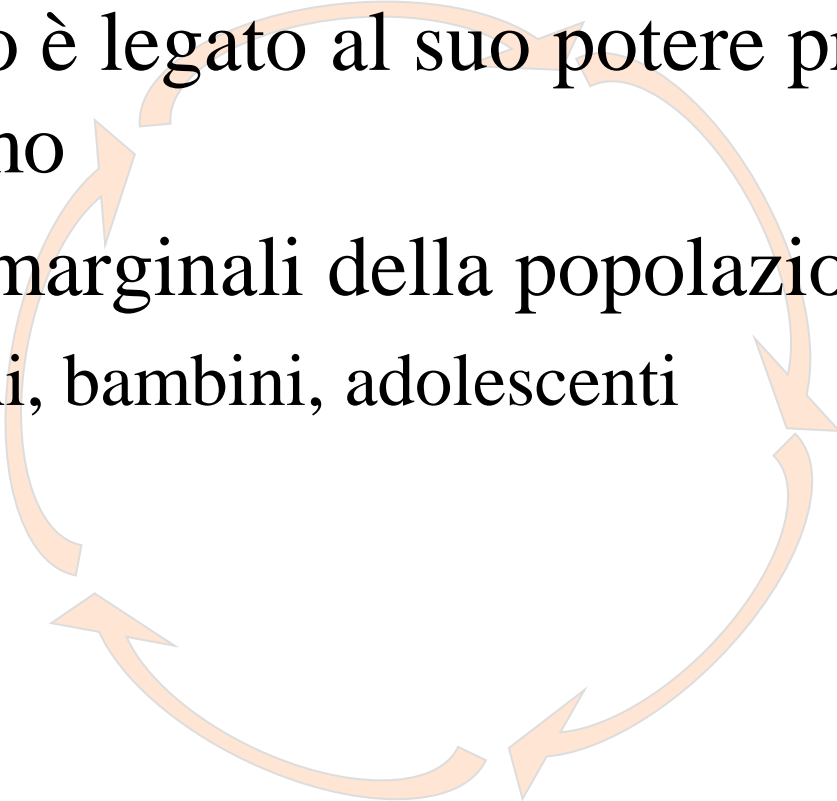
# La vecchiaia: a quale età?

- ③ Terza età
    - ③ giovani anziani o solo anziani = 65-75
  - ③ Quarta età
    - ③ vecchi anziani o grandi anziani = dopo i 75
  - ③ Altra fascia per i 90enni e centenari...
- 

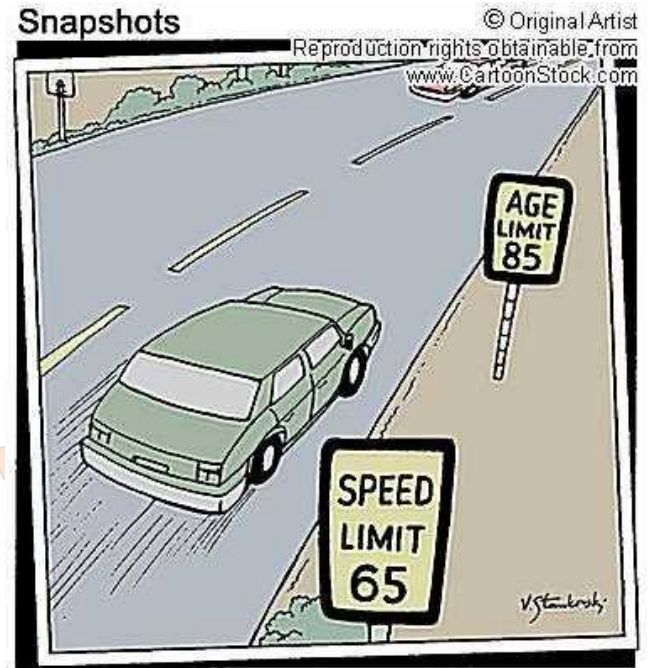
# I cambiamenti

- ◎ Cambiamenti fisici e cambiamenti cognitivi
  - ◎ Cambiamenti nella struttura familiare
  - ◎ Cambiamenti nella rete di rapporti sociali
  - ◎ Eventi stressanti
    - ◎ Lutti, solitudine, malattie
  - ◎ Cambiamenti sociali
    - ◎ Il pensionamento
- 

# La paura della vecchiaia

- ③ La società premia la produttività, il valore di un gruppo è legato al suo potere produttivo e di consumo
  - ③ Le fasce marginali della popolazione
    - ③ Anziani, bambini, adolescenti
- 

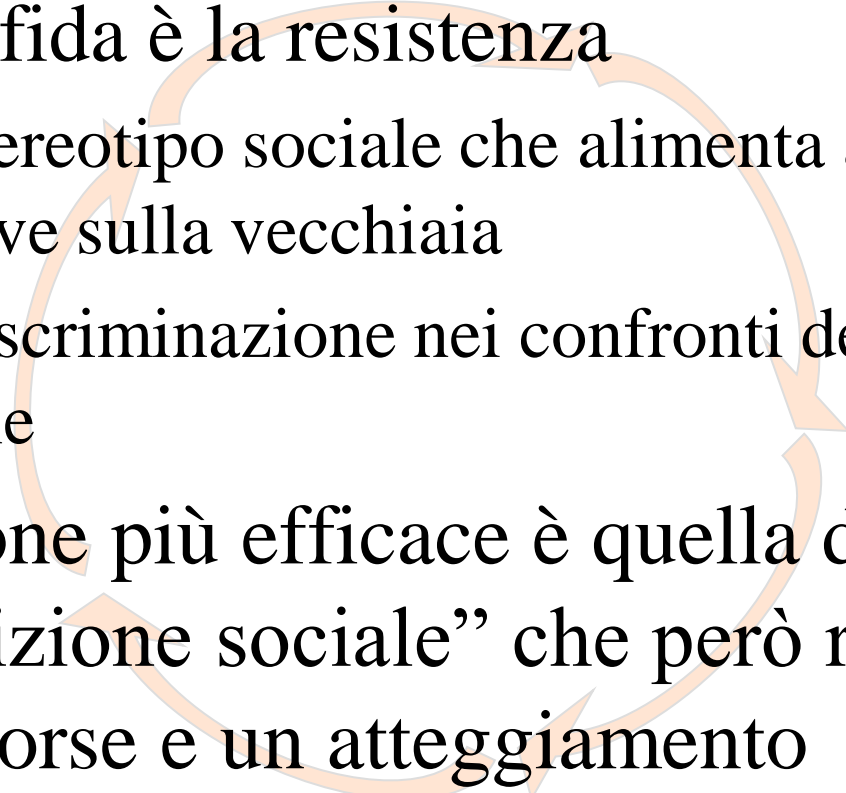
- ① Pregiudizio socio-culturale verso gli anziani e la vecchiaia
- ① Gli atteggiamenti pregiudiziali impliciti (sotto la soglia della consapevolezza) influiscono sul comportamento delle persone



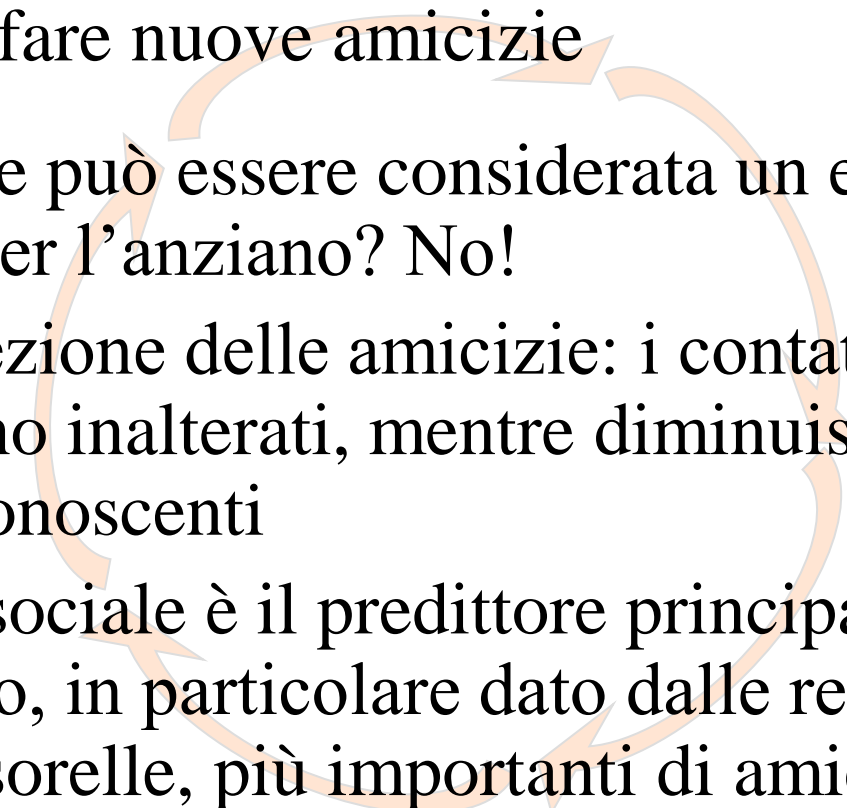
# Strategie di coping dei gruppi svantaggiati

- ⊙ Mettere in discussione i meccanismi che definiscono il gruppo (competizione sociale)
- ⊙ Negare di appartenere al gruppo (mobilità sociale)
- ⊙ Ammettere l'appartenenza al gruppo attribuendo un valore speciale al suo gruppo
  - ⊙ I vecchi sono saggi e meritano rispetto
- ⊙ Aumentare l'autostima “usando” un gruppo di condizione inferiore alla sua e rendendo evidente la differenza (cambiamento sociale)
  - ⊙ Ai miei tempi sì che tutto funzionava meglio!
- ⊙ Le ultime tre strategie sono di dubbia efficacia e in generale gli anziani non hanno una percezione di appartenere ad un gruppo svantaggiato

# Sfide normative e quasi normative dell'invecchiamento

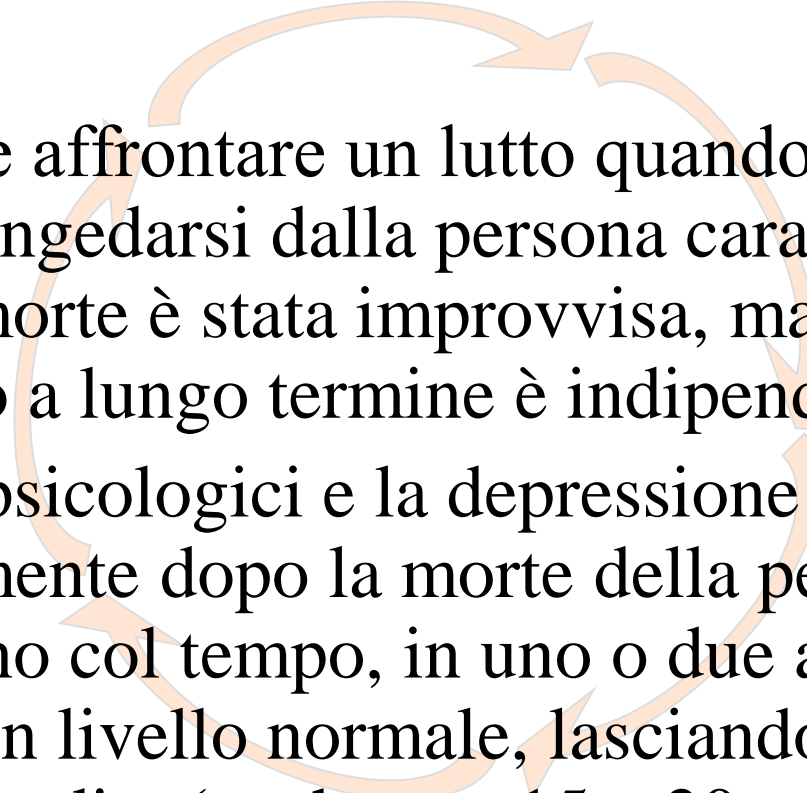
- ③ La vera sfida è la resistenza
    - ③ allo stereotipo sociale che alimenta aspettative negative sulla vecchiaia
    - ③ alla discriminazione nei confronti delle persone anziane
  - ③ la reazione più efficace è quella della “competizione sociale” che però richiede molte risorse e un atteggiamento anticonformista
- 

# Cambiamenti nella rete di rapporti sociali

- ③ Scomparsa di vecchi amici e parenti
  - ③ Difficoltà a fare nuove amicizie
  - ③ La solitudine può essere considerata un evento normativo per l'anziano? No!
  - ③ C'è una selezione delle amicizie: i contatti con gli amici intimi restano inalterati, mentre diminuiscono quelli con i semplici conoscenti
  - ③ Il sostegno sociale è il predittore principale di benessere per l'anziano, in particolare dato dalle relazioni con i fratelli e le sorelle, più importanti di amici e figli in termini di supporto e indipendentemente dalla frequenza
- 



# Lutto

- ③ La morte di una persona cara diventa un evento sempre più normativo man mano che avanzano gli anni
  - ③ E' più facile affrontare un lutto quando è stato possibile congedarsi dalla persona cara piuttosto che quando la morte è stata improvvisa, ma il processo di adattamento a lungo termine è indipendente da questo
  - ③ I problemi psicologici e la depressione aumentano immediatamente dopo la morte della persona cara ma diminuiscono col tempo, in uno o due anni, fino a tornare ad un livello normale, lasciando dietro dolore e senso di perdita (anche per 15 – 20 anni)
- 

# La vedovanza e le sue sfide

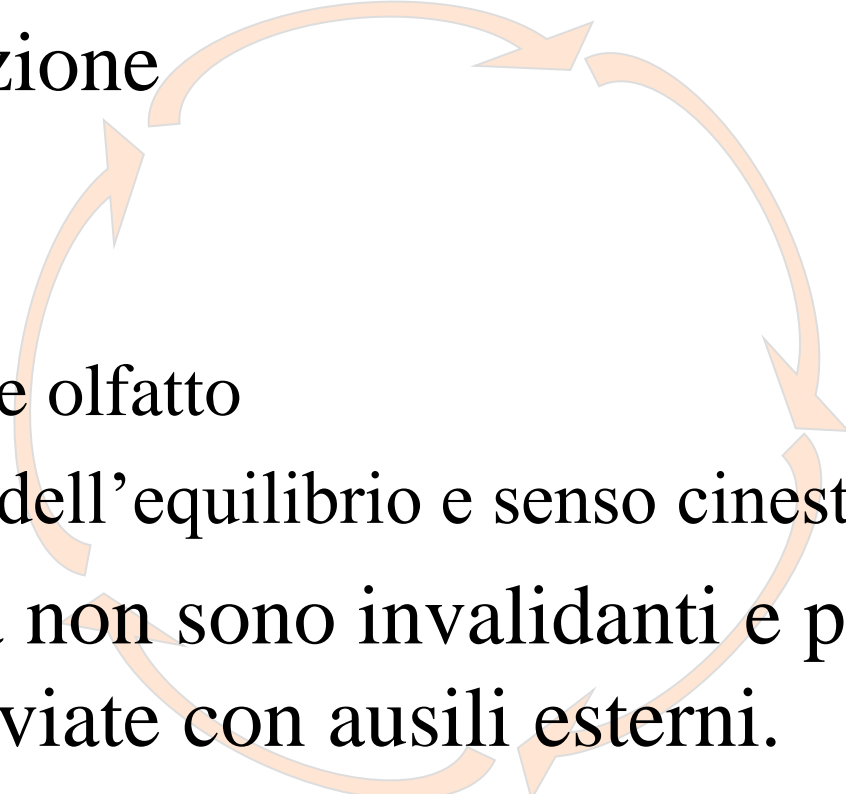


- ◎ Solitudine
- ◎ Problemi quotidiani, per gli uomini attività domestiche, per le donne riparazioni, questioni legali e finanziarie
- ◎ Riconciliare il nuovo modo di vivere con le aspettative degli altri.
- ◎ I vedovi e le vedove anziani si adattano meglio dei più giovani
- ◎ Le donne si adattano meglio degli uomini
- ◎ Abbiamo messo tutte le uova nello stesso paniere?

# Salute

- ③ La possibilità di malattie croniche da gestire quotidianamente è una sfida della vecchiaia, ma il pregiudizio è attivo anche qui
- ③ La percezione soggettiva dello stato di salute è generalmente buona ed è un maggior predittore delle effettive condizioni di salute.
- ③ La presenza di risorse come un buon senso di autoefficacia, buone relazioni sociali, la presenza di un partner, e una buona autostima sono di aiuto nel preservare lo stato di salute dell'anziano.
- ③ Se queste risorse sono limitate o se l'anziano deve affrontare molte altre sfide allora diventa difficile...

# I cambiamenti cognitivi

- ⊙ Attivazione del pregiudizio
  - ⊙ La sensazione
    - ⊙ Vista
    - ⊙ Udito
    - ⊙ Gusto e olfatto
    - ⊙ Senso dell'equilibrio e senso cinestesico
  - ⊙ Di norma non sono invalidanti e possono essere ovviate con ausili esterni.
- 

# Interazione tra funzionamento cognitivo e altre variabili

- ⊙ La possibilità di continuare ad esercitare alcune funzioni cognitive sembra tenerle in miglior stato di funzionamento
  - ⊙ Individui che occupano posizioni socioeconomiche elevate mantengono morbilità e limitazioni funzionali a livello più basso degli individui di livello socioeconomico più basso
  - ⊙ Questo non vuol dire che le persone piene di risorse non manifestino perdite di efficienza, ma che queste persone riusciranno per più tempo e meglio a sopperire alle eventuali perdite funzionali e a mantenere un senso alto di autoefficacia
- 